

Scuola Secondaria di primo grado

I.C. BUJA

**Azione di contrasto alla dispersione
scolastica:
imparare a studiare”**

a cura di: Mirta Faleschini

STRUMENTI DI MONITORAGGIO

- QUESTIONARIO 1
- PROVA DI STUDIO (VEDI AMOS 8-15)
- QUESTIONARIO 2

1) IMPORTANZA DI TITOLI E FIGURE

Lo studente dovrà estrapolare, da un testo di studio criptato, disciplina, argomento e concetti fondamentali.

1° lezione:

*far riflettere i ragazzi sull'importanza di titoli e figure;
presentazione di un testo criptato alla lavagna luminosa
inizialmente SENZA titoli/figure; poi CON titoli/figure;
esercitazione personale con testo criptato di storia.*

2) PRESENTAZIONE DEI PRINCIPI-GUIDA
DELLA STORIA E DELLA GEOGRAFIA
3) SOTTOLINEATURA DEI CONCETTI

2° lezione:

si presentano i principi guida di storia e di geografia (alla lavagna);

ci si esercita sul testo: la civiltà cretese.

P. G. DI STORIA

- TEMPO
- LUOGO
- ECONOMIA
- POLITICA
- CULTURA
- RELAZIONI CON ALTRI POPOLI
- RAPPORTI TEMPORALI
- CAUSA/EFFETTO

P. G. DI GEOGRAFIA

- ELEMENTI NATURALI
 - ELEMENTI UMANI
 - AMBIENTE
 - LOCALIZZAZIONE E DISTRIBUZIONE
 - TRASFORMAZIONI
 - CAUSA/EFFETTO
 - RAPPRESENTAZIONE DI CONCETTI
-

LA CIVILTÀ CRETESE

2 luogo

Creta, la più grande delle isole del mar Egeo, ha grandi porti naturali e molte sorgenti di acqua dolce, ha inverni miti e pieni di sole, estati torride; gli animali domestici più comuni sono le capre, e in tempi remoti vi furono certamente cervi, cinghiali, leoni, serpenti velenosi.

1 tempo
6 relazioni con
altri popoli
3 attività
economiche

In questa terra, verso il 2800 a.C., giunsero e si stabilirono genti di origine sconosciuta, forse provenienti dalle coste dell'Africa. In pochi secoli il popolo cretese dominò un'area vastissima, ebbe influenze, contatti e scambi con l'Egitto dei faraoni, le coste greche, le isole Cicliadi, le città che oggi sono in Turchia, Israele, Libano, Siria.

Il mondo cretese appare diverso rispetto a ogni altra civiltà del tempo.

5 cultura

- La lingua e la scrittura sono sconosciute; sono state trovate numerose tavolette di argilla su cui sono incisi molti segni (questo tipo di scrittura è chiamato Lineare A), ancora però indecifrati e misteriosi.

5 religione

- Non vi fu un culto particolarmente sentito verso gli dei, né vi furono accentuate forme di rispetto verso i sacerdoti; piuttosto, la civiltà cretese fu una civiltà del palazzo, cioè raccolta attorno al sovrano. La società fu composta da uno strato superiore di nobili guerrieri, e da genti inferiori come mercanti, artigiani, contadini, schiavi.

4 Stato
4 società

- Creta dominò i mari: le sue navi e l'abilità dei suoi marinai garantirono ricchezza e forza. Da qui nasce un aspetto tipico della società cretese: la totale assenza di mura, di opere di fortificazione lungo tutti i palazzi, le città, l'isola intera, segni che fanno supporre che gli abitanti si sentissero sufficientemente protetti dalla potenza della flotta.

3 attività
economiche
8 causa/effetto

- La vita non fu — come avveniva in quegli stessi secoli in Egitto, a Babilonia, in Mesopotamia, in India, in Cina — pesantemente controllata da una classe superiore rapace e crudele, né la popolazione visse in condizioni particolarmente dure: le pitture e le sculture raffigurano una società libera, con uomini che giocano, che partecipano a processioni, che cantano, che assistono a spettacoli all'aperto, con atteggiamenti non sottomessi o carichi di timore.

4 società

1 tempo

Verso il 1450 a.C. la civiltà di Creta scomparve improvvisamente. Gli storici ritengono che la fine dell'isola sia dovuta a cause naturali e a cause politiche. Vi sono infatti tracce di una rovinosa, enorme eruzione vulcanica, che sconvolse isole e regioni vicine; ma vi sono anche tracce di incendi, di lotte e di massacri, molto probabilmente provocati dall'attacco dei Micenei, un popolo che già aveva regolari contatti con l'isola, impegnato a eliminare dai mari la presenza dei Cretesi, pericolosi concorrenti e rivali.

8 causa/effetto

6 relazioni con
altri popoli

4) USO DI DOMANDE

Far riflettere sull'importanza di capire il testo e sul tipo di domande che farà l'insegnante.

4° lezione:

Dato un testo di studio, lo studente dovrà porsi delle domande a riguardo e verbalizzarle tramite frasi opportune; quindi andrà a sottolineare con gli stessi colori domanda formulata e frase-risposta all'interno del testo.

6) USO DELLE PAROLE-CHIAVE E DELLA NOTA A MARGINE

5° lezione:

*Divisione in capoversi del testo dato;
sintesi tramite breve frase a margine del testo, con scelta
delle parole chiave che nascondono i concetti fondamentali
(nodi concettuali).*

GLI ETRUSCHI

1 tempo	2 luogo	1 popolo	2 luogo	3 attività economiche	4 Stato	4 società
		<p>Per oltre 500 anni — all'incirca tra il 700 e il 200 a.C. — fiorì, in una zona che comprende una parte della Toscana, dell'Umbria, del Lazio di oggi, una delle più interessanti ed evolute civiltà dell'intero mondo antico.</p> <p>Gli <u>Etruschi</u>, popolo di cui non si conosce con sicurezza l'origine, fondarono la loro potenza e la loro ricchezza su due conquiste fondamentali: il dominio del mare e il controllo dei metalli. Le <u>coste</u> del territorio in cui gli Etruschi vissero, <u>frastagliate, protette da isole, ricche di rifugi naturali, facili da raggiungere, ideali per l'approdo delle navi</u>, favorirono in un primo tempo la <u>navigazione costiera</u>, la <u>pesca</u>, i piccoli scambi; poi, forti di quelle esperienze, gli Etruschi affrontarono il mare aperto: in terra etrusca sono stati ritrovati numerosissimi oggetti greci, sardi, nordafricani, orientali; e oggetti etruschi si trovano in Sardegna, Sicilia, Africa, Spagna, Francia, Grecia, Cipro. <u>Nel sottosuolo</u> etrusco vi furono grandi miniere di <u>ferro, rame, piombo</u>: da qui <u>derivò</u> una notevole <u>ricchezza</u> (gli Etruschi scambiarono i loro minerali con oro, argento, avorio) e una grande <u>forza</u>: il ferro fu uno dei beni più preziosi e utili di tutta l'antichità.</p> <p>Poco si sa dell'<u>organizzazione politica</u>: <u>non vi fu uno Stato, ma molte città indipendenti</u>, a volte alleate tra di loro; <u>in un primo tempo</u> (verso il 600 a.C. circa) vi furono alcuni <u>sovrani</u> che regnarono su alcune città; poi, più tardi, verso il 500 a.C., la <u>monarchia fu abbattuta</u>, e il governo della città passò ad alcuni gruppi di <u>uomini</u> particolarmente <u>ricchi o forti</u>.</p> <p>Poco anche <u>sappiamo della società etrusca</u>: non abbiamo nessun documento scritto che ci dica quanti e quali furono i ricchi, i poveri, i nobili, gli schiavi; le uniche tracce che abbiamo sono dipinti e statue: da esse pare di capire che <u>vi furono padroni, servi, giocolieri, musicisti, artigiani, stranieri</u>; da esse pare anche di capire che <u>le donne</u>, al contrario di quanto accadeva in Grecia in quegli stessi secoli, <u>ebbero gli stessi diritti e la stessa dignità</u> degli uomini.</p> <p>Gli abiti furono abbastanza semplici; gli uomini indossavano un manto di stoffa pesante e colorata; le donne e le persone anziane vestivano una tunica a forma di camicia lunga sino ai piedi, su cui si poneva un mantello a colori vivaci; molto in uso furono i sandali e gli zoccoli; uomini e donne andarono generalmente a capo scoperto; verso il 600 a.C. gli uomini portarono la barba e lunghi capelli sulle spalle; poi, 100 anni più tardi, la moda cambiò (forse per l'influenza greca) e i giovani si rasarono ed ebbero i capelli corti; le donne, nei tempi più antichi, ebbero capelli lunghi annodati o intrecciati dietro alle spalle; poi, in un secondo tempo, portarono i capelli annodati a corona sul capo o raccolti in reticelle o cuffie.</p>	<p>- Tra il 700 e il 200 a.C., in Toscana, Umbria e Lazio, gli Etruschi costruirono una civiltà importante.</p> <p>- mare e coste favorevoli: pesca e navigazione</p> <p>- sotto suolo ricco di ferro, rame e piombo: scambi</p> <p>- tante città-stato governate prima da re, poi da ricchi</p> <p>- nobili, commercianti, servi e schiavi</p>			

6) USO DI SCHEMI

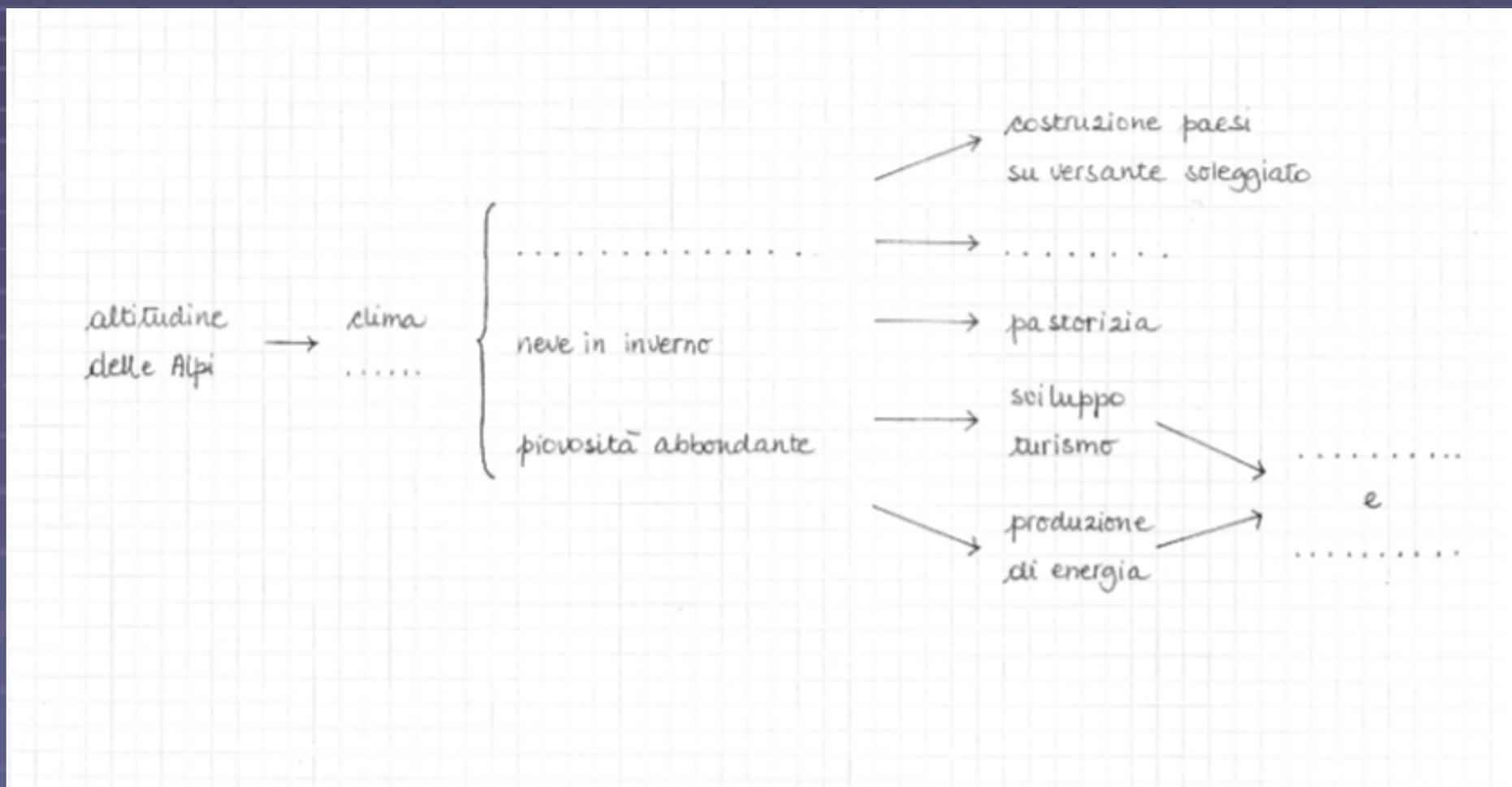
6° lezione:

viene fornito un testo di geografia (facilmente schematizzabile);

ci si esercita in una schematizzazione;

presentazione di schemi cronologici di storia.

SCHEMA: IL PAESAGGIO ALPINO



**VERIFICA FINALE METODO DI STUDIO
 SCHEDA INDIVIDUALE PER STUDENTE**

Nome

Discrepanza Q1-Q2

Utilità positive

Utilità negative

Uso positive

Uso negative

Lettura

Previsione

Ripasso

**Conoscenza delle
 principali strategie**

Prova: prestazione

Prova: metacognizione

**Descrizione del metodo
 utilizzato nella prova**

**Conoscenza dei
 principi guida**

Uso della sottolineatura

**Ricerca di concetti
 chiave**

Costruzione di schemi

Uso di note a margine

**Capacità nel prendere
 appunti**

**Capacità di porsi
 domande**

Analisi finale: